



2 *Nell'esperienza di un grande amore*
TUTTO DIVENTA **AVVENIMENTO**
NEL SUO AMBITO

5 Diritto di cittadinanza:
questione di dignità

27° Convegno FidesVita

8 Dove sei, Adamo?
Caino, dov'è tuo fratello?

11 Il mio merito è la Tua Misericordia

15 **QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...**
Tutti ti cercano

19 Una presenza che si fa compagnia
Testimonianza del giornalista
Lucio Brunelli

22 Dio dà, Dio compie
L'incontro con il dottor Felice Achilli

25 L'unità della Chiesa
nella varietà dei carismi

28 Antoni Gaudí, un uomo intero

31 Messaggi delle autorità

PROPRIETÀ Associazione Culturale Fides Vita
DIRETTORE RESPONSABILE Massimiliano Gaetani
RESPONSABILE EDITORIALE Barbara Braconi
STAMPA Tecnostampa Loreto
GRAFICA donatella-design.com
FOTO a cura di Emanuele Lanari
SEGRETERIA DI REDAZIONE Via Pasubio, 36
63074 San Benedetto del Tronto (AP)
Tel. e Fax 0735 588136
Email: nel frammento@fidesvita.org | Web: fidesvita.org

In copertina: Bartolomé Esteban Murillo, *Adorazione dei pastori*

PIEGA IL TUO CIELO E SCENDI

“Né chi pianta né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere” (1Cor 3,7) - ho scritto sulla porta del mio ufficio oltre un anno fa, appendendo una foto per ogni classe e sezione della mia scuola, nel desiderio di avere presenti i volti di alunni e insegnanti e di ricordare che sono un dono e non un possesso. Qualche giorno fa, a conclusione di un colloquio sull'andamento scolastico del figlio, un papà torna indietro e mi esprime il suo disappunto per quella frase scritta sulla porta. “È come se volesse dire che noi allora non valiamo niente!” - ha obiettato aspramente. Non potendo trattenerci ulteriormente per la fila degli altri genitori ancora fuori, l'ho invitato a prendere un appuntamento per parlarne con calma. La sua osservazione mi ha molto provocato. Ho compreso che l'impatto con quella frase l'aveva toccato sul vivo e che il suo desiderio è sapere che vale, che la sua vita e le sue azioni hanno un senso ed un valore. Ho cominciato a sentirlo vicino per questa comune ricerca di considerazione e stima, sapendo sempre più il reale bisogno che celano. Mi sono accorta che senza la presenza di Cristo quell'affermazione risulterebbe disumana, perché in fondo conferma la condanna alla finitezza, al limite, alla morte e una distanza incalcolabile tra noi che siamo niente e quell'ipotetico Dio che fa crescere. La domanda di quel papà mi è risuonata come la *“rumorosa frana”* del masso di cui parla Manzoni nella poesia *Il Natale*: *“Quel masso che dal vertice / di lunga erta montana, / abbandonato all'impeto / di rumorosa frana, / per lo scheggiato calle / precipitando a valle, / batte sul fondo e sta”*. E mi ha fatto risentire l'antico grido che particolarmente in Avvento si rinnova: *“Piega il tuo cielo e scendi”* (Sal 143). Solo alla Sua presenza è possibile guardare e accogliere con pace e letizia la nostra umanità così naturalmente fragile e bisognosa, il nostro essere ontologicamente peccatori, bisognosi. Altrimenti staremmo come quel masso rovinosamente caduto. *“Ecco ci è nato un Pargolo - continua Manzoni - ci fu largito un Figlio: le avverse forze tremano / al mover del suo ciglio: / all'uomo la mano Ei porge, che si ravviva, e sorge / oltre l'antico onor”*. Per la compagnia di quella Mano tesa, io posso felicemente riconoscere che *“né chi pianta né chi irriga è qualche cosa, ma è Dio che fa crescere - e che - noi siamo collaboratori di Dio”*; siamo tralci che lontani dalla Vite secchiamo e a nulla serviamo se non ad essere bruciati, ma che nell'attaccamento e nel rapporto con la Vite ritroviamo la bellezza e la fecondità del nostro essere. È Lui che fa crescere. *“Avviciniamoci a Dio che si fa vicino... portiamo a Gesù quello che siamo, le nostre emarginazioni, le nostre ferite da guarire, i nostri peccati... Contemplando il suo amore umile e infinito, diciamogli semplicemente grazie: grazie, perché hai fatto tutto questo per me”* (Papa Francesco, *Omelia del 24/12/16*). Grazie, perché hai tagliato corto, in un modo molto semplice: facendo il Cristianesimo.